

# A scuola come nei college inglesi «Studenti in divisa con lo stemma»

Il ministro Gelmini: «I vestiti uguali per tutti sconfiggono la griffe-mania»

di LETIZIA CINI

— FIRENZE —

**S**I AGGIUSTA velocemente la coda di cavallo prima di rispondere alle domande dei giornalisti televisivi. Ministro per istruzione, università e ricerca, Mariastella Gelmini resta pur sempre una donna. Giovane, bella. E con la testa. Parla senza sbirciare discorsi precotti, affrontando questioni scottanti senza imboccare scorciatoie la neoministro, ieri a Firenze per incontrare con il corpo docente dell'Istituto di scienze umane. «Ripristineremo il tavolo tra le scuole di alta formazione — annuncia Mariastella Gelmini dal palcoscenico fiorentino —. Sarà utile non solo perché le scuole potranno fare rete e lavorare insieme, ma anche al ministero per elaborare un'agenda delle priorità».

## Tempi previsti, ministro?

«Il tavolo partirà a settembre, ed è uno dei primi progetti che affronterò, assieme a un secondo che mi sta molto a cuore».

## Che sarebbe?

«La riforma del dottorato, tema particolarmente sentito anche dagli studenti. Apriremo al più presto un confronto per riqualificare il dottorato, per ripensarlo e per dargli una connotazione internazionale che adesso manca a questo istituto».

## Che contorni avrà la riforma del dottorato?

«Sentirò i pareri di tutti, e poi deciderò in tempi ragionevoli come procedere su questa strada».

## Novità in programma anche per le Siis, le scuole per insegnanti?

«Sì, in futuro rivedremo il sistema per la formazione degli insegnanti, puntando su tirocini retribuiti».

## Altri obiettivi?

«Ai primissimi posti ho messo la semplificazione della normativa sulle università, con il varo di un testo unico di settore e standard qualitativi uguali per tutti».

## I tagli previsti dalla finanziaria non hanno risparmiato gli atenei: i precari protestano annunciando drastiche reazioni...

«Come ho detto, la manovra sarà circoscritta, e comunque i tagli saranno compensati con le prossime manovre economiche, ma non nell'immediato. Difficile che a settembre possa esserci una restituzione delle risorse».

## In poche parole, l'ipotesi sarebbe risarcire (in parte) i sacrifici chiesti oggi nelle manovre degli anni a venire?

«Esattamente. Ci sono certamente sacrifici per l'università e il previsto blocco del turnover non aiuterà certo i giovani a inserirsi, però il Governo è sensibile al problema e per la ricerca ha confermato i 40 milioni di euro per assumere mille ricercatori e un bando da 60 milioni per ricercatori under 40. Così non restituiremo il maltolto, ma è comunque un segno della sensibilità delle istituzioni per i giovani. Pur senza voler cercare capri espiatori fra i docenti, in Italia ci sono

5.500 corsi di laurea, una cifra da cui bisognerà sottrarre e non sommare».

## Passando alle aule scolastiche, sembrerebbe imminente il ritorno degli esami di riparazione: cosa c'è di vero?

«Ci stiamo ragionando, anche in questo caso si tratterebbe di una semplificazione del sistema; inoltre sono convinta che le lacune vadano colmate, non trascinate di anno in anno. Sulla questione le decisioni verranno prese solo se ci sarà una condivisione generale, dopo aver sentito il Parlamento».

## Restando in tema di esami, cambieranno le prove di maturità?

«Anche in questo caso standard qualitativi uguali per tutti sono uno degli obiettivi».

## La matematica si conferma bestia nera degli studenti: occorre fare i conti con questa realtà...

«Certo, è in fare di studio un progetto pilota: l'insegnamento della materia va comunque rivisto».

## Chiudiamo con un altro ritor-

## no: grembiule sì o no, ministro?

«Noto con piacere che molti presidi stanno informando il ministero del fatto stanno reintroducendo il grembiule. Anche se mi piacerebbe pensare più all'introduzione alla divisa nelle scuole, sul modello di alcune nazioni europee: personalmente vedo la divisa come un elemento di ordine, uguaglianza e decoro. Vestirsi nello stesso modo, magari con lo stemma dell'istituto appuntato sulla giacca, suscita un senso di appartenenza. Inoltre, aspetto da non sottovalutare, un abbigliamento uguale per tutti aiuterebbe tante famiglie, oggi in difficoltà a causa della corsa alle griffe. Corsa che comincia proprio fra i banchi di scuola».



OGGI ONLINE SU  
Quotidiano.net

## LA MINISTRA

Progetti, riforme, decisioni del ministro per la Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini. Che cosa pensi della situazione attuale della scuola italiana? Scrivi la tua opinione, clicca su

[www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)

## RICERCATORI «Presto la riforma del dottorato Docenti, puntiamo su tirocini retribuiti»

